



NUOVA



POSEIDONIA





DAL CIELO ALLA TERRA
ΔΥΓ CIEGO ΔΓΓΔ ΛΕΚΒ

IN VERITÀ, IN VERITÀ VI DICO:

SCOSTATEVI DA QUESTI FOGLI SE NON SIETE ADULTI NELLO SPIRITO!

FUGGITE SE SIETE CURIOSI E FORNICATORI DEL MALE!

TACETE SE NON SIETE IN GRADO DI COMPRENDERE!

MEDITATE SE INTRADEDETE LA VERITÀ UNA ED ETERNA!

IN VERITÀ, IN VERTIÀ VI DICO:

IO VIVRÒ IN ETERNO IN QUESTE PAROLE E DA QUESTE PAROLE

FARÒ NASCERE E CRESCERE TRIBOLAZIONI PER LE ANIME VOSTRE

SE IN ESSE PORRETE ALITO DI SCHERNO, DI BASSI PENSIERI O DI VANA CURIOSITÀ.

PONETE I VOSTRI SPIRITI IN GIUSTO CONVVICIMENTO

E SIATE CONSIGLIATI E RAVVEDUTI.

CHIEDETE A VOI STESSI E A DIO LUME DI SAPIENTE SENNO,

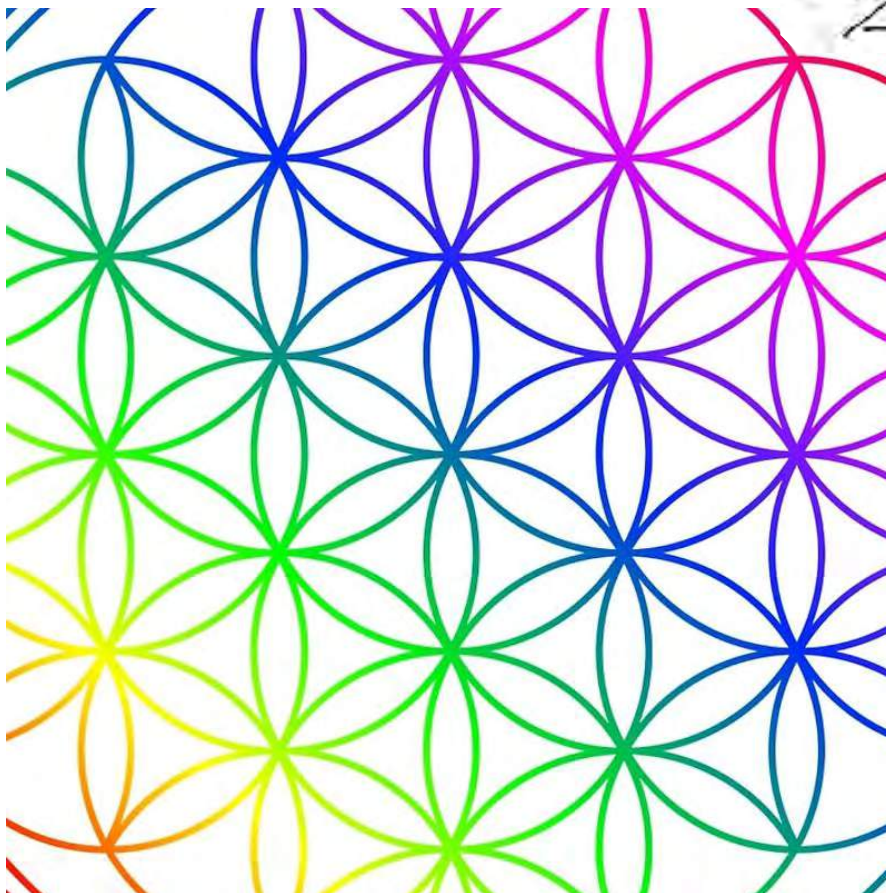
SE NON VOLETE CHE QUESTI FOGLI DI CARTA

DIVENGANO FUOCO DIVORATORE DELLE ANIME VOSTRE.

SIATE PURI DI CUORE, SAGGI E MANSUETI, ED IN VERITÀ VI DICO:

CONOSCIERETE CON SPIRITO DI VERITÀ IL VERBO DI DIO CHE SI FA PAROLA...

DAL CIELO ALLA TERRA – NEL TEMPO TERRENO, EUGENIO SIRAGUSA



In copertina: un fiore

CIÒ CHE CERCHI TI È DATO



DAL CIELO

ALLA TERRA

La Verità vi farà Liberi



γνώθι σεαυτόν

LA DOTTRINA DEL SUBLIME
È SIMILE A UN TORRENTE IMPETUOSO
CHE SORPASSA IN RAPIDITÀ L'ATTENZIONE DI CHI PARLA
E DI CHI ASCOLTA.

QUESTA DOTTRINA È TANTO SUBLIME DA SUPERARE
LE FACOLTÀ DELL'INTELLETTU UMANO.
SE NON RIUSCIRAI AD AFFERRARLA NELLA PAROLA DEL MAESTRO,
VOLERÀ VIA, SI DILEGUERÀ ATTRAVERSO LA MENTE
E FARÀ RITORNO ALLA SUA CERCHIA



CIÒ CHE CERCHI TI È DATO



Poseidonia era l'Isola principale dell'Atlantide, la mitica AZTLAN, dove i Signori delle Stelle scendevano dal cielo con i loro vascelli solari e dove fu realizzata la più evoluta società umana che sia mai esistita sulla Terra. Nell'Isola di Poseidonia fu eretto il divino Tempio della Sapienza dove i Maestri dal dolcissimo sguardo ammaestravano gli Iniziati all'eterna Scienza Spirituale Cosmica. Durante il declino di Atlantide gli Iniziati Maggiori furono portati nell'El Dorado, paradisiaco territorio all'interno della Terra, dove viene istruita la genetica psicofisica che si manifesta nei cicli evolutivi della vita planetaria; altri Iniziati migrarono verso i continenti circostanti dove contribuirono ad edificare società basate sull'antica Conoscenza Sacra. Nei secoli e nei millenni i Maestri Solari hanno continuato ad ispirare gli antichi Iniziati che nel corso della storia hanno più e più volte ripreso corpo per tornare ad insegnare l'Immortale Verità che nessuna filosofia umana ha mai saputo eguagliare: la Scienza dello Spirito. Grazie al loro sacrificio, la eterna ed immutabile Verità è sempre tornata alla luce in ogni epoca storica. Duemila anni fa, dopo l'Avvento del Messia (Incarnazione della Coscienza Universale-Cristo) la vita del pianeta Terra (Anima Mundi) e delle anime che vi dimorano, ha subito un impulso evolutivo la cui sublime parabola culminerà con il Ritorno del *Figlio dell'Uomo* Gesù-Cristo *sulle nubi del cielo con gran potenza e gloria*, accompagnato dalle Schiere Angeliche, le Milizie Celesti, che instaurerà in questo mondo il *Nuovo Cielo* e la *Nuova Terra*: il Regno Promesso. A partire dall'Incarnazione del Messia, il quale insegnò la Legge (*Ama il prossimo tuo come te stesso*) che vale ad annichilire ogni "peccato" (Karma), l'antica Conoscenza Sacra viene offerta sulle ali dorate dell'Aquila Giovanna, poiché Giovanni (*il Discepolo che Gesù amava*), Apostolo Evangelista, è il capostipite della Famiglia Spirituale Iniziatica, la Stirpe Spirituale che da sempre ha il compito di portare l'Uomo alla conoscenza della Verità che rende Liberi. In tal senso, lo *Spirito di Verità*, il *Paraclito*, il *Consolatore Promesso* di cui parlò Gesù Cristo, si identifica con le figure dei Grandi Saggi che, come Eugenio Siragusa, *Figlio del Tuono*, proseguono oggi la stessa Missione Profetica del tempo antico, annunciando la *Verità del Tempo di tutti i tempi* a coloro che hanno orecchie per udire. Questi Giganti del Cielo, ispirati dalla Fraternità Universale (*Angeli di ieri, Extraterrestri di oggi*) come Giorgio Bongiovanni, Stigmatizzato, *Calice Vivente della Comunione Cristica*, insegnano la Scienza Spirituale Cosmica agli Uomini di Buona Volontà.

Fedeli d'Amore alla Verba Numinosa che afflata di Beatitudine le Intelligenze proiettate all'Infinito, aspirando ad essere i novelli Figli del Sole nella Rinata Scuola dello Spirito, noi lavoriamo nella Vigna del Signore per diffondere l'imperituro Messaggio che DAL CIELO ALLA TERRA ha raggiunto e risvegliato i nostri Spiriti devoti alla Verità che ci onoriamo di offrire ai Giusti, ai Mansueti, ai Puri di Cuore. Questa è l'Alta Ragione del presente scritto, volto ad illuminare l'anima del lettore affinché apprenda ad aprire le ali di fuoco dello Spirito per innalzarsi ai lidi inenarrabili della Coscienza Cosmica, giacché questa è la Stretta Via che conduce alla porta adamantina spalancata sugli ineffabili Reami Astrali, ove lo Spirito sorgerà nella sua verace patria. Questa è la folgorante Via che stiamo percorrendo e che ha reso i nostri cuori simili all'oricalco risplendente nell'atavico Tempio. Poseidonia l'Intramontabile oggi palpita nel petto degli antichi Iniziati che rivivono nella Luce dei Signori della Fiamma, il cui dolce impero sovrasta Cielo e Terra e ancora oggi trasforma in Homo Novus colui che s'immola alla Gnosi Suprema: Arca Salvifica dell'Eroico Furore Solare e Senso di ogni altruistico Potere.

Vogliamo *gli Astrali*, Immortali Geni Solari, benedire e custodire l'Intelligenza di coloro che leggeranno questi Scritti!

Possano coloro che studiano gli eterni Ammaestramenti realizzare l'incommensurabile *Amor che move il Sole e l'altre stelle*.

Beato chi legge questi Scritti! Oh mortale, sorgi e splendi! **NOSCE TE IPSUM, SOL OMNIA REGIT ! AD ALTIORA !**

SUL INÀT IT NIS OTHEN



PACE SU TUTTE LE FRONTIERE





EDITORIALE POETICO

Cari lettori, con il numero 31 di NUOVA POSEIDONIA (luglio) festeggiamo il nostro esordio nel sito web di Giorgio Bongiovanni, nostro punto di riferimento nella vita spirituale, che ringraziamo per averci dato la possibilità di essere presenti nella sua “finestra sul mondo” con la nostra Rivista. Dedichiamo a lui le citazioni poetiche di questo editoriale, a lui che è sempre in ogni istante una chiara luce nelle tenebre del mondo, *voce di uno che grida nel deserto...*

Felice lettura!

**Tu t'imponi al mio spirito come le alte onde della marea crescente,
il mio cuore si nasconde sotto canti burrascosi.**

Presentivo il tuo arrivo come la notte affretta l'alba.

Un cielo nuovo mi è stato rivelato. Dimenticai di seguire la traccia consueta.

**M'allontanai d'alcuni passi del sentiero, mi parve estraneo il mio solito mondo,
come un fiore che io avessi conosciuto solo in germoglio.**

La mia saggezza si sentiva umiliata. Vagai smarrito nella terra delle meraviglie.

Attraverso la mia porta davanti agli occhi ho visto mille volte l'universo eterno.

Vedo quest'universo nella sua interezza, nei cieli un milione di stelle testimoniano la sua suprema bellezza.

**Il cuore in silenzio come un fiore, vegliò nei sogni come fa la luna crescente
...il mio cuore scopre l'Eterno Straniero!**

Ho nostalgia di cose lontane. La mia anima desidera toccare il limite dell'Oscuro Lontano.

Oh Grande Aldilà, oh l'acuto richiamo del tuo flauto!

Dimentico, sempre dimentico che non ho ali per volare.

Sono insonne nella mia angoscia; uno straniero in terra straniera.

Il mio cuore comprende il tuo linguaggio come fosse il mio.

Oh Lontanissimo, oh l'acuto richiamo del tuo flauto!

Dimentico, sempre dimentico che non conosco la strada, che non possiedo un cavallo alato.

Niente mi interessa: sono un vagabondo del mio cuore.

Quale grandiosa visione di te prende forma nell'azzurro del cielo!

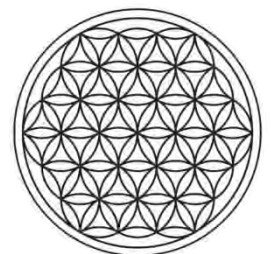
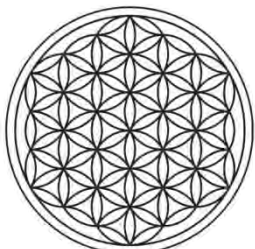
Oh meta Lontanissima, oh l'acuto richiamo del tuo flauto!

Scuotimi il cuore con la promessa d'una vita arcana e futura, con la Gioia del verde.

**Io ti adorerò nei fiori, nelle piante della foresta;
in cima alla tua fronte poserò i colori dell'amore...**

Non ho più orgoglio per la vita umana.

Da: *Petali sulle ceneri; Ali della morte; Palataka; Stormi nel cielo; Il Giardiniere; Kheya; La barca d'oro*
Rabindranath Tagore – রবীন্দ্রনাথ ঠাকুর (1861–1941)





INDICE

Pag. 2: LA CASA DEL PADRE MIO NON È FATTA DI PIETRA – G.B.

3: FUORI DALLE MURA DI QUESTA CITTADELLA – G.B.

4: LA TERRA È UNA CELLULA DELL'ESSERE MACROCOSMICO UNIVERSALE – G.B.

5: FILOSOFIA TRASCENDENTALE – E.S.

7: IL GRANDE BENE E IL GRANDE MALE – E.S.

8: LA COSCIENZA UNIVERSALE – E.S.

QUANDO IL SIGNORE... – E.S.

9: I SEGNATI SARANNO CHIAMATI – E.S.

10: LA FEDE CHE VI È STATA CHIESTA – E.S.

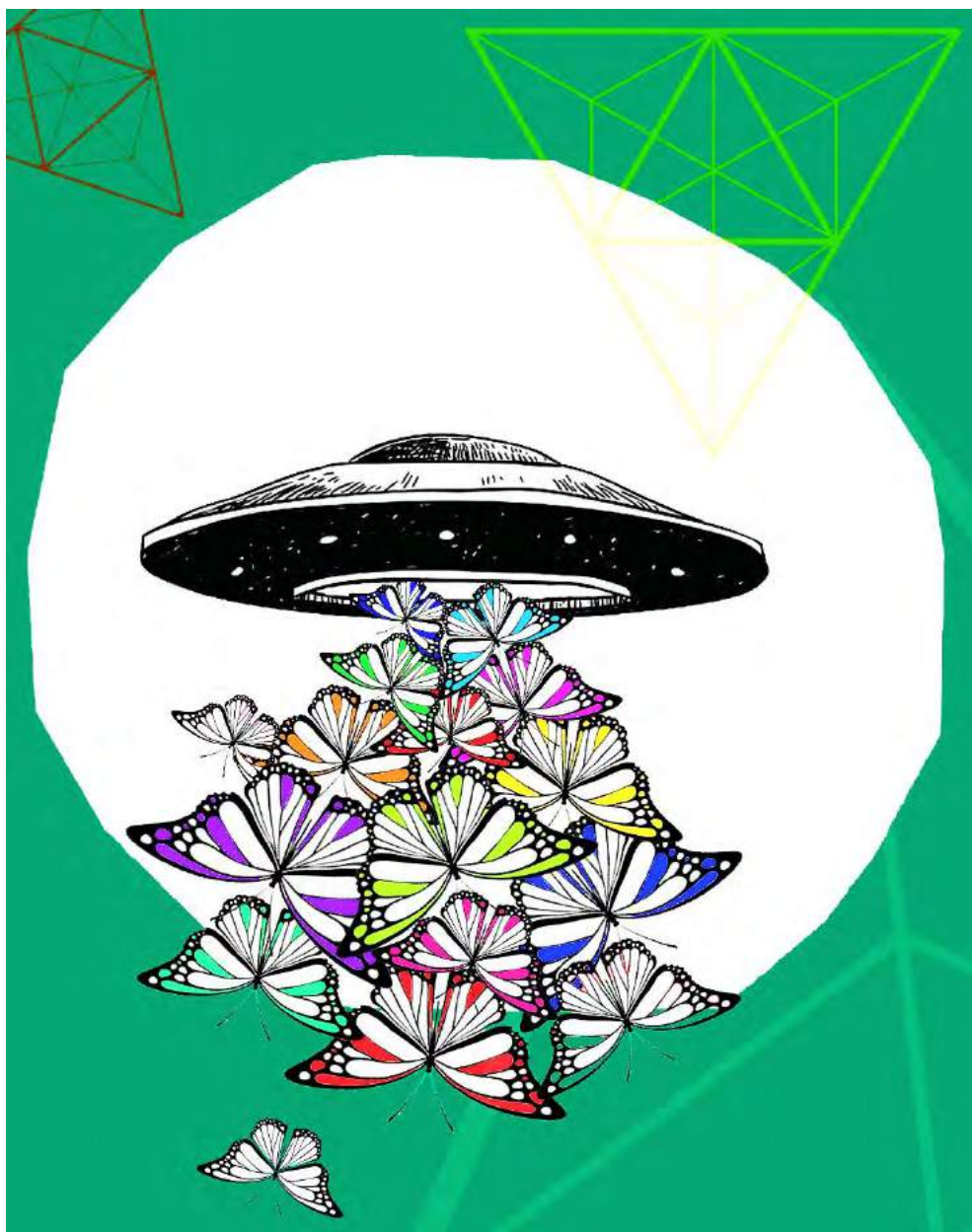
11: *Le Vostre Domande*

12: **A VOI LA PAROLA**

13: *A FORISMI*

15: YOGANANDA – Insegnamenti di Paramhansa Yogananda, a cura del maestro Yoga Eugenio Anahata Riganello

16: UN PENSIER[☼] – di Marco अरिहन्त Marsili)+(



Opera di Sara Tomarelli



DAL CIELO ALLA TERRA

“LA CASA DEL PADRE MIO NON È FATTA DI PIETRA”

LA CASA DEL PADRE MIO È LA TERRA,
LA DIMORA IN CUI LA LUCE SI FA CARNE E SANGUE NEL TEMPIO DELL'UOMO.
IN QUESTA MADRE GENEROSA,
DISPENSATRICE DI VITA ATTRAVERSO LA INCUBAZIONE DELLA LUCE SOLARE,
RISIEDE LA VOLONTÀ DI COLUI CHE CREA E MANIFESTA LE SUE ESIGENZE EVOLUTIVE.
LA CASA DEL PADRE MIO È IL CUORE DEL MONDO E DELL'UOMO,
DOVE VI È LA FIAMMA DI QUEL LEGAME CHE UNISCE IL CIELO ALLA TERRA,
IL MANIFESTO ALL'IDEA CREANTE, L'AMORE ALL'AMORE.
LE CHIESE COSTRUITE DAGLI UOMINI
NON SONO ALTRO CHE FREDDI RICOVERI DI PIETRA,
LUOGHI DI RITO E DI OSTENTAZIONE,
BUI SEPOLCRI INANIMATI SENZA VERO SPIRITO.
LA CHIESA DEL PADRE MIO È L'UMANITÀ E LA SUA CASA È LA MADRE TERRA.

DAL CIELO ALLA TERRA, IL MAESTRO GESÙ
TRAMITE GIORGIO BONGIOVANNI – Porto S. Elpidio (Italia) – 6 marzo 1991





DAL CIELO ALLA TERRA

FUORI DALLE MURA DI QUESTA CITTADELLA

MOLTISSIMI UOMINI PENSANO CHE DARE SOSTENTAMENTO ED ENERGIA ALLA PROPRIA FAMIGLIA SIA GIÀ SUFFICIENTE PER ESSERE PERSONA STIMABILE E IN ODORE DI GIUSTIZIA. CREDONO CHE RIMANERE NELLA ROUTINE DI UNA VITA FATTA DI LAVORO, DI SVAGO E DI TELEVISIONE SIA L'UNICA SCELTA CHE POSSA SPETTARE ALL'UOMO. DARE UNA DISCENDENZA ECONOMICA ED EDUCATIVA AL PROPRIO FIGLIO SIA LA MASSIMA ASPIRAZIONE DI OGNI BUON CITTADINO.

COSTORO DIMENTICANO CHE FUORI DALLA PROPRIA CASA C'È LA SOCIETÀ VIOLENTA, INGIUSTA ED INCIVILE CHE ATTENDE ANCHE SUO FIGLIO E IL SUO AVVENIRE.

USCIRE DALLE PROPRIE MURA E DAL PROPRIO EGOISTICO MONDO DIVIENE FATICOSO E SPIACEVOLE PERCHÉ SI VA INCONTRO A PROBLEMI E SACRIFICI CHE POCHI, POCHESSIMI, SONO DISPOSTI AD AFFRONTARE.

USCIRE DALLA CITTADELLA È PROIETTARSI IN UNA VISIONE DEL MONDO NON PIÙ CIRCOSCRITTA ALLA PROPRIA "SETTA" – CHE È LA FAMIGLIA – MA ALLARGATA ALL'INTERA SOCIETÀ UMANA.

QUANDO NEGLI ALTRI VEDIAMO I NOSTRI FIGLI, LE NOSTRE MOGLI, I NOSTRI FRATELLI, ALLORA NON È PIÙ IMPOSSIBILE COSTRUIRE UNA CIVILTÀ DEGNA DI TALE NOME.

IO NON DESIDERO CHE MIO FIGLIO DOMANI MI POSSA ACCUSARE DI NON AVER FATTO NIENTE PER EDIFICARE UN MONDO MIGLIORE. NON POTREI MAI SOPPORTARE LA SUA ACCUSA PER NON AVER COMBATTUTO PER LUI E PER LA SUA FELICITÀ MATERIALE E SPIRITUALE. LA GENERAZIONE PASSATA NON HA LASCIATO UN'EREDITÀ POSITIVA ALLA GENERAZIONE DI OGGI, COSÌ I GIOVANI SONO STATI TRASCINATI NEL VORTICE DELLA DROGA E DELLA MORTE.

GLI IDEALI DEI GIOVANI SONO STATI SOFFOCATI DAL POTERE TEMPORALE CHE LI HA IRRETITI CON I VIZI E CON LE DEGENERAZIONI.

GLI ESEMPI DEI PADRI, COSÌ FREQUENTEMENTE PRIVI DI SUFFICIENTI COERENZE POSITIVE, LI HANNO SPENTI, NON FORTIFICANDOLI NELLA MORALE E NEGLI ATTRIBUTI SPIRITUALI CHE VINCONO IL MONDO E LE SUE TENTAZIONI.

COSÌ I GIOVANI SONO LASCIATI IN BALIA DELLE LORO DEBOLEZZE E LASCIATI MORIRE DI DROGA, DI GIOCHI E DI SFRENATEZZA MATERIALE.

I PRINCIPI CHE ALIMENTANO IL CUORE E LA SPERANZA DELL'UOMO RIMANGONO LETTERA MORTA PERCHÉ OGNI NUCLEO FAMILIARE È VINCOLATO AL PROPRIO TORNACONTO E, SPESSO, AL SINGOLO INTERESSE EGOISTICO.

ALTRUISMO, GENEROSITÀ, RICCHEZZA DI SPIRITO E DI AMORE, SONO UN'UTOPIA E UNA CHIMERA DIFFICILE DA RAGGIUNGERE O DA SOSTENERE PER CHI NON HA AVUTO ALTRI MAESTRI CHE LA CORRUZIONE, LE GUERRE, LE PREPOTENZE, LE INGIUSTIZIE, LE DEGENERAZIONI, LE VILTÀ E TUTTE QUELLE FOLLIE CHE HANNO PORTATO L'ESSERE UMANO ALL'INFERNO DI QUESTA ESISTENZA.

L'AMORE, LA PACE E LA GIUSTIZIA DIVENTANO IMPRATICABILI IN UN MONDO IN CUI FERMENTA SOLO L'IRRAGIONEVOLE LEGGE DEL PIÙ FURBO, DEL PIÙ FORTE, DEL PIÙ CORROTTO.

FUORI DALLE MURA DI QUESTA UMANA CITTADELLA CI SONO VEDUTE E CONSAPEVOLEZZE CHE RENDONO L'UOMO UN ESSERE COSCIENTE AL SERVIZIO DEL SUO PROSSIMO E DI TUTTE LE COSE CREATE.

USCIRE DALLA PROPRIA PORTA PER ANDARE PER LE VIE DELLA SAGGEZZA E DELLA VERITÀ È L'UNICA STRADA CHE CONDUCE ALLA VETTA DELLA RESPONSABILITÀ VERSO SE STESSI E VERSO I SIMILI.

DI QUESTO HANNO PARLATO CRISTO E TUTTI GLI ABITACOLI COSCIENTI DELLA SUA LUCE DEIFICANTE.



13 MAGGIO 1998: sotto il nome di *Operazione Shakti* [1], l'India compie test nucleari sotterranei. *Buddha Sorridente* era il nome in codice della prima bomba atomica indiana, fatta esplodere il giorno in cui si celebra la nascita di Buddha (18 maggio 1974). L'India non ha mai firmato il *Trattato di Non Proliferazione Nucleare*. È uno dei soli tre Paesi non firmatari al mondo: gli altri due sono il Pakistan e Israele; la Corea del Nord è uscita dal trattato dopo averlo firmato. La potenza nucleare indiana, grazie al missile *Agni V* [2], è diventata intercontinentale.

[1] Nella filosofia spirituale indù, *Shakti* (शक्ति *energia, potenza*) indica il potere creativo divino e l'energia divina personificata. Come Dea, è consorte di Shiva. Lo *Shiva Purana* afferma che "L'intero universo è stato creato da Shiva e Shakti", le due polarità opposte (Maschile e Femminile) che attraverso la loro unione danno vita alla Creazione. Nella *Śvetāśvatara Upaniṣad*, Shakti è presentata come *Potere Cosmico Supremo*: senza Shakti gli Dèi sono inattivi, è Shakti che continuamente trasforma tutti gli elementi dell'universo. Riflettiamo sul fatto che il nome di questa Forza Divina sia stato utilizzato in modo beffardo per intitolare una sperimentazione nucleare, la massima offesa dell'uomo nei confronti della Creazione di Dio.

[2] *Agni*, Dio del Fuoco figlio del Cielo e della Terra, rappresenta le Forze della Luce; è un invincibile guerriero. Nell'Ayurveda, è il Fuoco Vitale che anima i processi biologici e il metabolismo digestivo. Riflettiamo sul fatto che gli enzimi del pianeta Terra – minerali, vegetali, animali e umani – sono responsabili del metabolismo della Terra stessa (che è una cellula del corpo macrocosmico), e sono proprio questi enzimi, cioè NOI, a subire avvelenamento e sterilizzazione di massa a causa dell'energia atomica. Il missile nucleare è stato beffardamente chiamato col nome di quella Forza che l'uomo dovrebbe esprimere positivamente per la crescita della cellula-Terra, e che invece esprime negativamente mettendo a rischio la Terra stessa! Agni è anche il moto animico della collera e del "bruciante pensiero".

DAL CIELO ALLA TERRA

LA TERRA È UNA CELLULA DELL'ESSERE MACROCOSMICO UNIVERSALE, È UNA MADRE MERAVIGLIOSA, IL SUO SPIRITO È DIVINO, È MADRE FECONDA DI TUTTE LE CREATURE; OGNI ESPLOSIONE NUCLEARE RAPPRESENTA UN PUGNALE CHE TRAFIGGE IL SUO SENO IMMACOLATO E GENERATORE DI VITA, COINVOLGENDO NEGLI EFFETTI DISTRUTTIVI DELLE ONDE RADIOATTIVE TUTTE LE FORME CHE LA POPOLANO. IN VERITÀ VI DICO CHE QUANTO ACCADUTO OGGI, 13 MAGGIO 1998, È UN GRAVE SEGNO CHE AVALLA QUANTO ANNUNCIATO A FATIMA; SIGNIFICA CHE LA PARTE APOCALITTICA DEL MESSAGGIO DI FATIMA SEGUIRÀ INESORABILMENTE IL SUO CORSO SE NON CI SARÀ LA CONVERSIONE.

VI INVITO ANCORA UNA VOLTA AL RAVVEDIMENTO!

LUCIFERO ANNEBBIA LE INTELLIGENZE FACENDO PERDERE LA SINTONIA SPIRITUALE CON LA LUCE. SATANA ALLETTA E SOFFOCA NEL MATERIALISMO OGNI INDIVIDUO DROGANDO LE GIOVANI GENERAZIONI, QUEI "FANCIULLI" CHE DOVREBBERO VENIRE A ME CHE SONO LA VIA, LA VERITÀ, LA VITA.

QUESTO NUOVO DELITTO È UN GRAVE SEGNO; FIN DALL'ANTICHITÀ L'INDIA È STATA CULLA DI VALORI SPIRITUALI ED È ESTREMAMENTE GRAVE CHE PROPRIO IN QUESTA TERRA GRAVATA DA IMMANE MISERIA, IL CAPO DI STATO E I POTENTI ABBIANO DATO L'ASSENSO PER QUESTA ENNESIMA ATROCITÀ. ATTENTI! I CITTADINI, ANCHE SE POVERI, SI GRAVANO DI RESPONSABILITÀ PERCHÉ NON RIESCONO A DISANCORARE L'ARCAICO SISTEMA DI CASTE E SCELGONO COME RAPPRESENTANTI UOMINI CORROTTI E Malfattori. COME IN PICCOLO, COSÌ IN GRANDE.

A CIASCUNO È DATA LA POSSIBILITÀ DI UNIRSI E REAGIRE AI SOPRUSI; TUTTI HANNO OGGI LA POSSIBILITÀ DI APRIRE GLI OCCHI E VEDERE I SEGNI DIVINI CHE SI MANIFESTANO IN CIELO E IN TERRA. SE NON AVVIENE IL RAVVEDIMENTO, L'OSCURITÀ E LE TENEBRE AVVOLGERANNO IL PIANETA IMPEDENDO LA VISTA DEL MIO PADRE GLORIOSO. I BEATI E GLI ELETTI NON TEMANO PERCHÉ DI LORO SARÀ IL NUOVO REGNO PROMESSO SULLA TERRA. PACE.

JESUS

ATTRAVERSO GIORGIO BONGIOVANNI, STIGMATIZZATO – 13 maggio 1998 – Ore 17:00



DAL CIELO ALLA TERRA

FILOSOFIA TRASCENDENTALE

IO CERCO PERCHÉ SO CHE UN GIORNO TROVERÒ,
IO CERCO PERCHÉ SO CHE UN GIORNO SARÒ FELICE IN ETERNO.

EUGENIO SIRAGUSA

OH! ETERNA LUCE, DISSETA DI SAPIENZA LO SPIRITO MIO, CONSOLA DI SAGGEZZA LA MIA COSCIENZA, ILLUMINA DI BUONA ESPERIENZA L'ANIMO MIO. ATTENTO È IL MIO PASSO, LUNGO IL TUO SENTIERO E NON V'È GIORNO, NÉ V'È NOTTE NÉ ATTIMO DEL LORO TEMPO VUOTI DI DEVOZIONE PER TE, GRANDE VERITÀ.

LUNGO E PUR ASPRO È IL CAMMINO E FORTE È L'INSIDIA CHE SERPEGGIA INTORNO ALL'OPERA MIA, MA PIÙ FORTE È IL VOLERE CHE MI ANIMA, PIÙ ARDIMENTOSO È LO SPIRITO CHE MI SORREGGE NELLA DURA LOTTA.

ARDIMENTOSO È LO SPIRITO CHE MI SORREGGE NELLA DURA LOTTA.

GRAZIE A VOI, DOLCISSIMI MAESTRI, IO SON DESTO ED IN OGNI OPERA E PUR IN OGNI CIRCOSTANZA IO GODO DEL VOSTRO AMMAESTRAMENTO, CHE ALIMENTA DI CONOSCENZA L'ETERNA ED ANTICA LUCE CHE ALBERGA NELLA PROFONDITÀ DEL MIO ESSERE.

LA FIAMMA CHE IN TE ARDE È SIMILE A QUELLA CHE ARSE NEL TUO PETTO NELL'ORMAI REMOTO TEMPO. IN VERITÀ NOI TI DICIAMO PER MEZZO DEL VERBO SPIRITUALE, CHE ANCOR CONVIEN CHE TALE FIAMMA ABBA A DIVENIRE PIÙ ARDENTE, AFFINCHÉ SI AVVERI IN TE IL COMPLETO RISVEGLIO. SII COSTANTE NELLA DEVOZIONE ED ABBI A SPERARE CIÒ CHE DENTRO DI TE S'AGITA CON TANTA DIMOSTRAZIONE. IL TEMPO VERRÀ E CON ESSO VERRÀ ANCHE LA CONOSCENZA SUPREMA. SIINE CERTO.

IL MAESTRO

OH! AMABILE MAESTRO DEGLI ANTICHI GIORNI, CHE IO INVOCAI E CHE, COL NOME DI VEGLIARDO, MI CONCEDESTI DI BERE NELLA TUA COPPA, CONCEDIMI ANCORA LA TUA SILENZIOSA VERBA AFFINCHÉ SI RALLEGRI LO SPIRITO MIO IN ATTESA. CONCEDIMI, OH LUCE SPLENDEnte, IL TUO INFALLIBILE GIUDIZIO, PERCHÉ SI RASSERENI IL FUOCO CHE IN ME SI AGITA NELLA LUCE DELLA GRANDE SPERANZA.

IO SON SVEGLIO E MAI LE MIE PUPILLE SI SON VELATE DI STANCHEZZA.

IO TI SCORGO NELL'IMMENSO ASTRO OVE È IL TUO SUPREMO CONSIGLIO E MAI MUOVE ALTROVE IL MIO SGUARDO.

IO SON DOLCE AI TUOI RICHIAMI E MAI POTRÀ ACCADERE CHE IO RIMANGA SORDO. IO TI ASCOLTO, MIO AMABILE MAESTRO E SE IL TUO PARLARE È SILENZIOSO, ESSO PENETRA IN ME COME TUONO FRAGOROSO.

SON DESTO, MAESTRO MIO, E TI ASCOLTO IN OGNI TEMPO ED IN OGNI LUOGO.

UN TEMPO, QUANDO IL VOLTO DEL MONDO ERA TANTO DIVERSO E QUANDO GLI UOMINI ERAN COSCIENTI IN MAGGIOR MISURA, IO EBBI DA TE LA PROVA DEL SUPREMO PASSO DELLA TERRENA COSCIENZA. IN VERITÀ TALE TEMPO NON È PIÙ LONTANO, POICHÉ ESSO SI È SCIOLTO E RISIEDE NELLA TUA LUCE, LIBERO ED OPERANTE. IO FUI IL VEGLIARDO ED IN QUEI TEMPI EBBI IN DONO DALL'INEFFABILE SPIRITO LA FRUSTA DEL CASTIGO. OR CHE NON È LECITO RIPETERE CIÒ CHE TU BEN CONOSCI, RITENGO DIMOSTRARTI CIÒ CHE È UTILE APPRENDERE PER MEGLIO PERCORRERE IL SENTIERO CHE TI DOVRÀ CONDURRE ALLA SECONDA E TERZA ESPERIENZA SUPREMA DELLA COSCIENZA TERRENA. ULTIMA OPERA CHE IL GRAN COLLEGIO SI È DEGNATO ASSEGNARTI.

SAPPI DUNQUE, CHE L'ALTRO PRIVILEGIO DEGNO DI MASSIMO APPREZZAMENTO TI È STATO CONCESSO IN UN TEMPO ASSAI LONTANO, E CHE ORA BEN CONOSCI PER IL RISVEGLIO AVVENUTO. SAPPI MIO DILETTO, CHE IO SONO SEMPRE COLUI CHE NEL TEMPO È E RIMANE IN ETERNO. INOLTRE, QUESTO MIO PARLARE CHE È SIMILE A QUELLO DEL PASSATO, FA DISEGNO DELLE COSE CHE SONO STATE MISURATE E SANCITE DALLA GRANDE VOLONTÀ DELL'INEFFABILE MAESTRO SUPREMO DELLA DIVINA LUCE DEI SETTE CIELI.



OR È BENE DUNQUE CHE IO TI DICA COSE NUOVE, UTILI AL TUO FUTURO OPERARE NEL GREGGE UMANO. ASCOLTA ATTENTO, DILETTO, E PONI NELLE PAROLE SILENZIOSE IL MASSIMO ASCOLTO:

SAPPI CHE COMPRENDERE LA FORZA CHE MUOVE TUTTE LE COSE NON È FACILE IMPRESA. OR CHE L'UOMO HA CREDUTO DI AVER CAPITO IL VERO DI TALE FORZA, SI È INGANNATO. ALTRO EGLI NON HA FATTO CHE RENDERSI PIÙ PICCOLO E PUR PIÙ INCOSCIENTE DINNANZI ALLE COSE CHE SON SEMPRE STATE PIÙ GRANDI DI LUI E CHE TALI RIMARRANNO NELL'ORDINE DELLE COSE. EGLI SCONOSCE CHE IL FUOCO NON È FUOCO E CHE L'ACQUA NON È ACQUA. EGLI SI INGANNA A SUO PIACIMENTO PERCHÉ PREFERISCE CHINARE IL CAPO A CIÒ CHE GLI OCCHI SUOI VEDONO E LE SUE MANI TOCCANO. È VERO, FIGLIOLO MIO, E TALE ORGOGLIO È CATTIVA OPERA CHE ALTRO NON PRODUCE CHE ESTASI PER LE COSE MUTEVOLI ED INGANNATRICI. MA È PUR VERO CHE EGLI DOVRÀ PUR RAVVEDERSI IN UN TEMPO CHE STA SCRITTO E CHE NESSUNO PUÒ MAI CANCELLARE.

LA MIA SILENZIOSA PAROLA, CHE OR TU COMPRENDI, IMMUNE DI SGOMENTO, E CHE ASCOLTI CON TANTA DEVOZIONE, TI GIUNGE ATTRAVERSO LA LUCE DELLA CREAZIONE. ASCOLTA FIGLIOLO E LA TUA ATTENZIONE NON ABBA MAI A PROVARE DISTRAZIONE ALCUNA, PRIMA CHE LA MIA VERBA NON ABBA SCOLPITO NELL'ANIMA TUA CIÒ CHE IO VORRÒ DIRTÌ.

PRENDI CARTA CON LA PENNA E SCRIVI QUEL CHE SENTI DENTRO DI TE, POICHÉ A PARLAR SON IO, IL VEGLIARDO DEGLI ANTICHI GIORNI.

IN QUESTO MONDO OVE TU PONI L'OPERA TUA ED OVE LA SAPIENZA INVADA IL TUO SPIRITO, COGLIERAI AMAREZZE, PERCHÉ NON POTRAI TROVARE ADATTAMENTO, ESSENDO QUESTO TANTO DIVERSO DA QUEL MONDO OVE IL GEMITO DELLA TUA NASCITA NON EBBE VOCE, ED OVE IL TUO CORPO NON EBBE CARNE.

L'ARMONIA DELLE BELLEZZE SUPREME NON VERRÀ DINNANZI ALLE TUE PUPILLE, NÉ POTRAI SCORGERE O SENTIRE LA LUCE DELLO SPIRITO IN QUIETE E LA SUA MELODIOSA MUSICA. IL BUIO E LA DENSITÀ DELLE COSE CHE TI CIRCONDANO EMANERANNO UN PESANTE VELO DI MALINCONICA TRISTEZZA, ESSENDO QUESTE COSE LA NATURALE OPPOSIZIONE DI CIÒ CHE RICORDI E CHE VORRESTI INTORNO A TE.

TALI AMAREZZE CHE DOVRAI PUR SOPPORTARE CON SAGGIA RASSEGNAZIONE, UN DÌ SVANIRANNO COME COSE MAI ESISTITE. IL GIORNO È SEGNATO E TU LO SAPRAI ANZITEMPO CHE ESSO GIUNGA. SII DUNQUE LIETO NEL PERCORRERE IL CAMMINO DELL'OPERA TUA E NON VI SIA OMBRA ALCUNA DI TRISTEZZA, POICHÉ IL PREMIO CHE TI ATTENDE MAI POTRÀ UGUAGLIARSI A SOFFERENZA ALCUNA.

ED ORA CON ANIMO TRANQUILLO ASCOLTA QUESTI AMMAESTRAMENTI. DI' AGLI UOMINI CHE IL LACCIO È TESO E CHE TRA IL CIELO E LA TERRA SONO SCHIERATE INIMMAGINABILI FORZE. DI' PURE CHE L'OPERA SUA ALTRO NON CONCEDE CHE DIVERSO RISULTATO AVVERSO ED OSTILE ALLA SUPREMA LEGGE. DI' ANCORA CHE MAI NESSUN VIVENTE È ENTRATO NELLE SEGRETE VIE DEL CIELO E CHE NON VI È LEGGE CHE SI POSSA INFRANGERE PRIMA CHE L'INEFFABILE CONCEDA.

L'URTO DEL CATTIVO COL BUONO È POSSIBILE IN QUIETE, MAI IN TANTA AGITAZIONE. DI' INFINE CHE OGNI COSA MUTA CAMMINO SE LA LORO ARTE NON SI ADDICE AL TEMPO OVE IL VOLERE DELL'ALTISSIMO RISIEDE.

TACI SE LA LORO LINGUA MORDE, PARLA SE LA LORO LINGUA SI NASCONDE; UN GIORNO SAPRANNO LE STESSE COSE MA MAI PIÙ CON LA PAROLA DEI FIGLI DELLA LUCE.



DAL CIELO ALLA TERRA

IL GRANDE BENE E IL GRANDE MALE DIPENDONO SOLO E SOLTANTO DA NOI, ED È UTILE SAPER SCEGLIERE QUALE È LA VIA MIGLIORE FRA QUELLA DELL'ODIO E QUELLA DELL'AMORE.

MOLTE IDEE DOMINANO PIÙ DI QUANTO PENSIAMO E SPESSO NON CI RENDIAMO CONTO DELLA GRAVITÀ DEL LORO PESO.

IL CONTRASTO È COSA POSSIBILE NEL MONDO DEGLI ANIMALI, DEL VEGETALE E DEL MINERALE E SPESSE VOLTE QUESTI CONTRASTI VENGONO ELIMINATI DALLA INTELLIGENZA DELL'UOMO. MA L'UOMO SA PURE CHE È POSSIBILE, MAGGIORMENTE POSSIBILE ELIMINARE, E PER SEMPRE, LE INGIUSTIZIE CHE ESSO STESSO PONE DINANZI ALLA SUA PROPRIA VIA, CREANDO UN BARATRO TRA LA RAGIONE E LO SCOPO DELLA VITA.

IL CENTRO FRATERNITÀ UNIVERSALE SORGE COME NUOVA ALBA PIENA DI LUCE E DI SPERANZE E COME SE UBBIDISSE ALL'ARCANA VOCE DEI CIELI, SPRONA AL RISVEGLIO TUTTE LE COSCIENZE PURE E SINCERAMENTE MATURE, AFFINCHÉ ABBIANO A CREDERE PER PRIMI CHE L'ATTUALE CAMMINO È GRAVE E FATALE E CHE PUR BISOGNA CON OGNI MEZZO E CON OGNI SACRIFICIO SVEGLIARLI IN UN'OPERA MIGLIORE, EDIFICATRICE E SOPRATTUTTO UNITARIA.

DIO È UNO, ANCHE SE MOLTI LO CREDONO IN DIVERSO MODO, E NOI NON SIAMO ALTRO CHE LE SUE CREATURE, PIENE DEL SUO AMORE E DELLA SUA INTELLIGENZA E NON POSSIAMO NON SENTIRCI FRATELLI E SORELLE, FIGLI E FIGLIE. OGNI CREATURA, A QUALSIASI RELIGIONE, RAZZA O NAZIONE ESSA APPARTENGA, È CREATURA UMANA E COME TALE MEMBRO DIVINO DELLA DIVINA UMANITÀ.

QUESTO È IL GRANDE DISEGNO DEL CIELO CHE MOLTI MISTIFICATORI HANNO VERGOGNOSAMENTE ED INCOSCIENTEMENTE TRAFUGATO ALL'ANIMA UMANA.

QUESTO È IL VOLERE DELL'ETERNO CHE MOLTI DISOBBEDISCONO PERCHÉ ANIMATI DI INSANO ORGOGLIO TERRENO.



DAL CIELO ALLA TERRA

LA COSCIENZA UNIVERSALE

AGLI OCCHI DELLO SPIRITO, L'ARTE CELESTE NON RIMANE MUTA.
LA SILENZIOSA VERBA CINGE E TRASCINA I GIUSTI CHE SANNO PIANGERE E CREDERE.

IL RINATO – Anno 1952 – Nel tempo, Eugenio Siragusa



DAL CIELO ALLA TERRA

QUANDO IL SIGNORE SI COMPIACE DI PORRE NEL MIO SPIRITO LA LUCE DELL'UNIVERSALE COSCIENZA, LA MIA VITA DIVINE UNA MOLTTUDINE DI VITE, SIMILE AD UNA VITE CHE, SPOGLIA DI OGNI COSA, RIACQUISTA LA FORZA DI REALIZZARE TUTTI I SUOI GRAPPOLI, ED I SUOI GRAPPOLI TUTTI I SUOI CHICCHI DI UVA.

IN TAL MODO MI SENTO L'UNO NEL TUTTO COME LE COSE DEL CIELO.
QUANDO IN TAL MODO SENTO VIVERE LA VITA, NON SONO NÉ VIVO NÉ MORTO.

MA BEN IO DICO:

SONO COME TUTTE LE COSE CHE SONO IN GREMBO ALLA LUCE ETERNA. TALE INCOMMENSURABILE BEATITUDINE COLGO PER DIVINA CONCESSIONE, ED IN ESSA IL MIO SPIRITO SI ANNEGA CON PROFONDA LETIZIA. IN TAL MODO, LO SPIRITO MIO METTE LE ALI DI LUCE E PERCORRENDO LE VIE DEI CIELI COMPRENDE CIÒ CHE LA COSCIENZA TERRENA PONE NELL'INCOMPRESIBILE. IL CORPO E L'ANIMA, RIMANENDO SOLI E FREMENTI DI ATTESA, FISSANO LE FORZE NELLA PROFONDITÀ DELLE CREATE COSE, SCIUGLIENDO IL LEGAME DELLE QUALITÀ ATAVICHE DELLE COSCIENZE E DELLE CAPACITÀ.

EUGENIO SIRAGUSA – 1952



DAL CIELO ALLA TERRA

I SEGNATI SARANNO CHIAMATI E I CHIAMATI SARANNO INVITATI AD ESSERE ELETTI DA COLUI CHE DAL CIELO È PROSSIMO A SCENDERE SULLA TERRA, PER INSTAURARE LA GIUSTIZIA, LA PACE E L'AMORE DEL REGNO DI DIO.

"ORA, QUANDO VEDRETE GERUSALEMME CIRCONDATA DI ESERCITI, SAPPIATE CHE ALLORA LA SUA DISTRUZIONE È VICINA." (S. LUCA 21-20)

"GLI UOMINI, SPASIMANDO DI PAURA E D'ASPETTAZIONE DELLE COSE CHE SOPRAGGIUNGERANNO AL MONDO, PERCIOCCHÉ LE POTENZE DEI CIELI SARANNO SCROLLATE." (S. LUCA 21-26)

"E ALLORA VEDRANNO IL 'FIGLIUOL DELL'UOMO' VENIRE IN UNA NUVOLE, CON POTENZA E GRAN GLORIA." (S. LUCA 21-27)

"ORA, QUANDO QUESTE COSE COMINCERANNO AD AVVENIRE, RIGUARDATE IN ALTO ED ALZATE LE VOSTRE TESTE, PERCIOCCHÉ LA VOSTRA REDENZIONE È VICINA." (S. LUCA 21-28)

MEDITATE, MEDITATE, FRATELLI DELLA TERRA, SU QUANTO ABBIAMO VOLUTO BREVEMENTE RICHIAMARE ALLA VOSTRA MEMORIA ED ABBIATE CURA DI ARRICCHIRE LA LUCE DEI VOSTRI SPIRITI DELLA CONSAPEVOLEZZA.

EUGENIO SIRAGUSA – Catania, anno 1967





DAL CIELO ALLA TERRA

PER I SETTE, PER I CHIAMATI E PER I SEGNATI

LA FEDE CHE VI È STATA CHIESTA

PER ESSERE REALE, LA FEDE DEVE PASSARE I LIMITI DELLA "DIFFIDENZA", DEVE ESSERE ACCESA DA QUALCOSA DI PIÙ POTENTE ED EFFICACE DELLA "PRUDENZA CALCOLATRICE" O DELLA "DEDUZIONE LOGICA" O DELLA "IMPARZIALITÀ TRIBUNALESCA". DEVE ESSERE UN FUOCO ARDENTE NELL'INTIMO; LA MOLLA REGOLATRICE DELLA VITA; LA FORZA ONNIPOSSENTE CHE NON HA MAI RIPOSO.

È QUESTA LA FEDE DI CUI PARLAVA GESÙ QUANDO DISSE CHE ESSA ERA CAPACE DI SMUOVERE LE MONTAGNE; È QUESTA, CHE SFIDA LA MORTE E LA TORTURA, CHE IRRIGIDISCE LE GINOCCHIA VACILLANTI PER UNA LUNGA E PAZIENTE SOFFERENZA, CHE GUIDA INFINE CHI LA POSSIEDE, SICURO DAI PERICOLI CHE LO POSSONO ASSALIRE, FINO ALLA META AGOGNATA, DOVE COGLIE IL SUO FRUTTO ED IL SUO GUIDERDONE.

DI TUTTO QUESTO VOI AVETE AUTOREALIZZATO BEN POCO O NULLA!

LA VOSTRA FEDE NON È STATA LIBERA, MA CONDIZIONATA. LA VOSTRA FEDE NON È STATA ADAMANTINA, NON È STATA UNA FIDUCIA VIVA E SPONTANEA, MA UN ASSENSO INTELLETTUALE E CON MOLTE, MOLTE RISERVE MENTALI.

LA FEDE CHE NOI VI ABBIAMO CHIESTA NON È QUELLA CHE I PIÙ DI VOI POSSEGGONO! QUESTO TIPO DI FEDE NON SMUOVEREBBE LE MONTAGNE, SEBBENE POSSA CONDURVI SICURI A RAGGIRARLE; SAREBBE IMPOTENTE AD ANIMARE ED A SCUOTERE LO SPIRITO.

RICORDATEVI!

VERRÀ IL TEMPO IN CUI VI STUPIRETE DI AVER POTUTO DARE A QUESTA PRESUNZIONE CALCOLATRICE IL NOME DI FEDE, O DI AVER SOGNATO CHE AL SUO BUSSARE INDECISO SI SAREBBERO APERTE LE PORTE DELLA "DIVINA VERITÀ".

SE PER MOLTI DI VOI È QUESTA LA FEDE, DOVETE ASPETTARE, E QUANDO IL TEMPO RIVELERÀ LA VERITÀ CHE VI È STATA OFFERTA, QUANDO QUESTO TEMPO SARÀ GIUNTO, NON PORRETE CODESTA PALLIDA STATUA DI MARMO AL POSTO DI QUELLO CHE DEVE ESSERE UN CORPO VIVENTE DI "CONVINZIONE INCROLLABILE E FORTE DEI PIÙ SUBLIMI PROPOSITI." MOLTI DI VOI ERRANO NEL CREDERE CHE LA LORO FEDE SIA COSÌ FORTE COME SARÀ IN SEGUITO, QUANDO ESSA SARÀ DILATATA E PURIFICATA DAGLI EVENTI CHE SONO PROSSIMI AD AVVERARSI. VI ASSICURIAMO CHE ESSA AVRÀ UNA POTENZA BEN DIFFERENTE DA QUELL'ASSENTIMENTO FREDDO, CALCOLATORE E SFIBRATO CHE MOLTI DI VOI CI CONCEDONO OGGI COME FEDE.

DAL CIELO ALLA TERRA – PER I FIGLI DELLA FIAMMA

EUGENIO SIRAGUSA – Catania, 15 ottobre 1968





Le Vostre Domande



Manuele chiede:

Vorrei delucidazioni riguardo ai Comandamenti di Dio di cui parla Ashtar Sheran nei libri del *Circolo Medianico della Pace di Berlino*.

Risposta:

Ciao Manuele, la questione dei Comandamenti è spiegata molto bene nei libri di Ashtar Sheran. Per fini di potere, di dominio delle masse e per interessi materiali di vario genere e tipo, nel corso della storia sono state inserite delle aggiunte e sono state fatte delle censure nei testi sacri di tutto il mondo e di tutte le culture e religioni. Ma nei Vangeli Gesù elenca chiaramente i 7 Comandamenti quando si rivolge al giovane ricco (Matteo 19:16-22) (Marco 10:17-30) (Luca 18:18-27):

NON AMMAZZARE, NON COMMITTERE ADULTERIO (che significa anche “non adulterare la Creazione”), NON RUBARE, NON ATTESTARE IL FALSO, NON FRODARE ALCUNO, ONORA TUO PADRE E TUA MADRE, AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO.

Inoltre, Ashtar Sheran approfondisce i Comandamenti citandoli per esteso, così come furono effettivamente insegnati a Mosè presso il Monte Sinai:

All’inizio ci fu la forza senza spazio; fu la somma dell’intelligenza.

Tu non sei capace a rendere intelligibile tale forza e tale intelligenza mediante una qualsiasi parabola.

Non hai affatto il diritto a vivere e ad agire contro le leggi della natura.

Non devi né ridicolizzare, né perseguire il tuo Creatore.

Opera instancabilmente nel pensiero e nell’azione, ben sapendo che il pensiero rappresenta la più grande forza e la più alta eredità di Dio.

Non fare alcuna differenza tra povero e ricco, come tra giovane e vecchio o tra la gente di colore.

Onora l’esperienza e rispetta la sofferenza.

Il tuo Creatore desidera che tu rispetti la vita su tutto il globo come l’espressione della Sua forza.

Non ledere mai alcuno dei tuoi simili, né nel suo corpo, né nella sua anima, né nella sua reputazione, né nei suoi beni che egli ha acquisito con i suoi propri sforzi.

Non generare per piacere, ma con uno spirito di abnegazione.

Rispetta la tua compagna come colei che tiene la totale responsabilità di portare in se stessa il frutto della vita come volontà divina.

Non essere mai geloso di alcuno dei tuoi prossimi, né di alcun popolo, né di alcuna razza come nemmeno di un paese.

Non impiegare mai la forza, nemmeno se credi di essere il più forte o l’aggredito. Serviti del Logos (Spirito Divino) in tutte le difficoltà ed allontana da te i pareri dei tuoi consiglieri o nemici, che non attendono null’altro che la tua rovina.

Non fidarti mai dei tuoi sensi, perché solamente la tua anima è capace di prendere ogni ultima decisione.



A VOI LA PAROLA

(Per partecipare scrivere a dalcieloallaterragubbio@gmail.com)



Da Sara Tomarelli, il racconto di un'esperienza che ci regala la magia della realtà...

La farfalla color lilla

Agli inizi di giugno ho vissuto un'esperienza bellissima.

Ero tornata a casa dopo una mattinata di lavoro. Apro la porta finestra che dà nel giardinetto per far entrare un po' d'aria in casa e per controllare i miei amici gatti. Appena uscita fuori non so bene perché notai subito una farfallina di un tenue color lilla. Svolazzava leggera per il giardino e sembrava proprio non curarsi di me. Io però la tenevo d'occhio senza perderla di vista e le parlavo invitandola a venire verso di me senza però ottenere alcun risultato. Con grande spontaneità iniziai ad interpellare gli Amici dello Spazio, chiedendo loro di poter fare amicizia con quella piccola farfalla lilla. Mentre parlavo ad alta voce, mi vennero in mente le parole di Giorgio Bongiovanni ascoltate il giorno prima riguardo il "computer cosmico" Kadar Laku e le sue incredibili, infinite e utilissime funzioni.

Decisi così di fare una specie di esperimento. Cominciai a chiedere di poter utilizzare Kadar Laku per comunicare con la farfalla, affinché lei capisse le mie parole e non avesse paura di me. Chiesi inoltre che lei potesse posarsi sulla mia mano in segno di amicizia.



Dopo pochissimi istanti, la piccola creatura lilla iniziò a volare verso di me. Le tesi la mano e la invitai nuovamente ad avvicinarsi e posarsi. Si posò immediatamente. Mi emozionai tantissimo. Non potevo crederci. Portai la mano davanti al mio volto e iniziai a guardarla. Lei se ne stava lì placida e mi osservava. Era bellissima. Non sono esperta di farfalle ma quella mi parve la più bella creaturina mai vista. Era perfetta, delicata, con due grandi occhioni che mi guardavano e sembravano essere coscienti di quello che le dicevo.

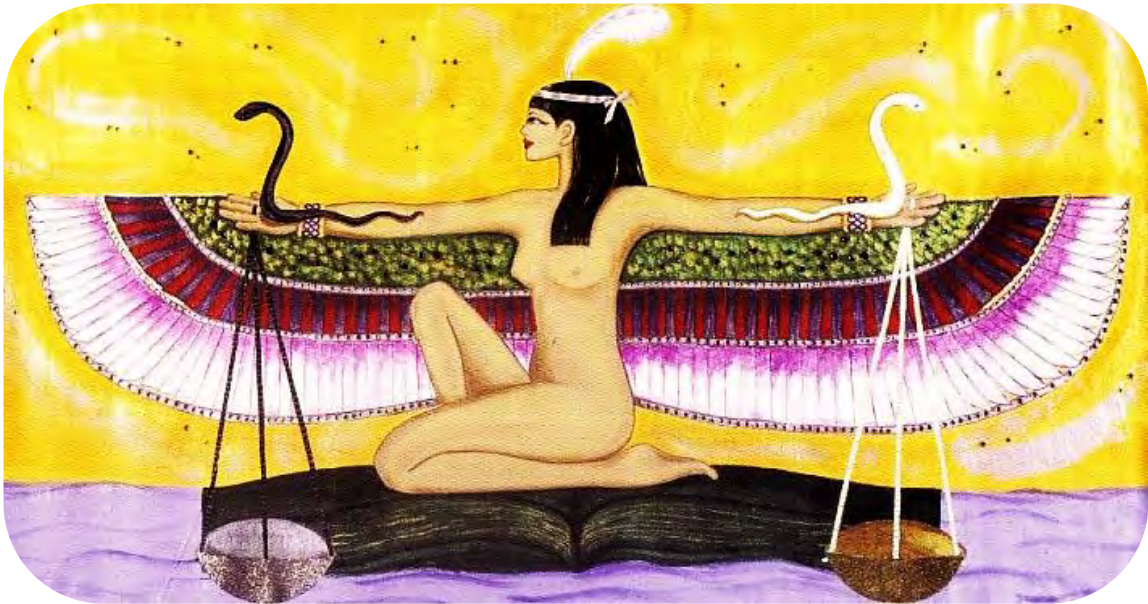
Mentre la osservavo le parlavo degli Amici dello Spazio, di Dio, di Gesù, le facevo i complimenti e le parlavo della reincarnazione e le dicevo che la sua breve vita era speciale e che presto sarebbe evoluta verso nuove forme di essere. Le parlavo e lei se ne stava lì ad ascoltare finché decisi di salutarla e la ringraziai per quel fantastico dono e la invitai ad andare.

Iniziò a sbattere le ali e ad alzarsi in volo ma si posò nell'altra mano. Fece così più volte, la esortavo ad andare e lei invece svolazzava di mano in mano.

Avvertivo in me la sensazione che non voleva lasciarmi e che voleva rimanere lì ad ascoltarmi. I suoi movimenti però avevano solleticato l'attenzione della mia gatta che ormai da qualche minuto se ne stava sotto di me e puntava la piccola amica color lilla con sguardo e intenzioni poco amichevoli. A questo punto incitai nuovamente la farfalla ad andarsene, spiegandole che era in serio pericolo di vita e che sarebbe stato un gran dolore per me se le fosse capitato qualcosa. Sembrò capirmi e dopo esserci guardate per l'ultima volta negli occhi prese e volò via senza ripensamento.



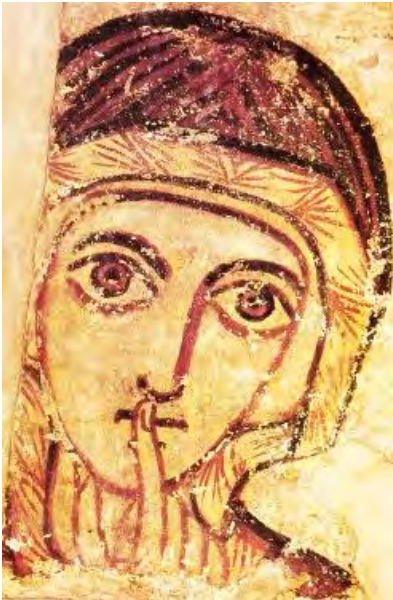
Aforismi



Io sono la genitrice dell'universo, la sovrana di tutti gli elementi, l'Origine Prima dei secoli, la regina delle ombre, la prima dei Celesti; io riassumo nel mio volto l'aspetto di tutte le divinità maschili e femminili: sono io che governo col cenno del capo le vette luminose della volta celeste, i salutiferi venti del mare, i desolati silenzi dell'Averno. Indivisibile è la mia divina essenza, ma nel mondo io son venerata ovunque sotto molteplici forme, con riti diversi, sotto differenti nomi. Perciò i Frigi, i primi abitatori della Terra, mi chiamano *Madre degli Dèi*, adorata in Pessinunte; gli Attici autoctoni, *Minerva Cecropia*; i Ciprioti bagnati dal mare, *Venere di Pafos*; i Cretesi abili arcieri, *Diana Dictinna*; i Siciliani trilingui, *Proserpina Stigia*; gli abitanti dell'antica Eleusi, *Cerere Attea*; alcuni, *Giunone*; altri, *Bellona*; gli uni, *Ecate*; gli altri *Rammusia*. Ma le due stirpi degli Etiopi, gli uni illuminati dai raggi nascenti del sole all'alba, gli altri da quelli morenti al tramonto, e gli Egiziani cui l'antico sapere conferisce potenza, mi onorano con riti che appartengono a me sola, e mi chiamano, col mio vero nome, *Iside Regina*.”

Lucio Apuleio, *Le Metamorfosi o L'Asino d'Oro*, Libro XI, paragrafo 5

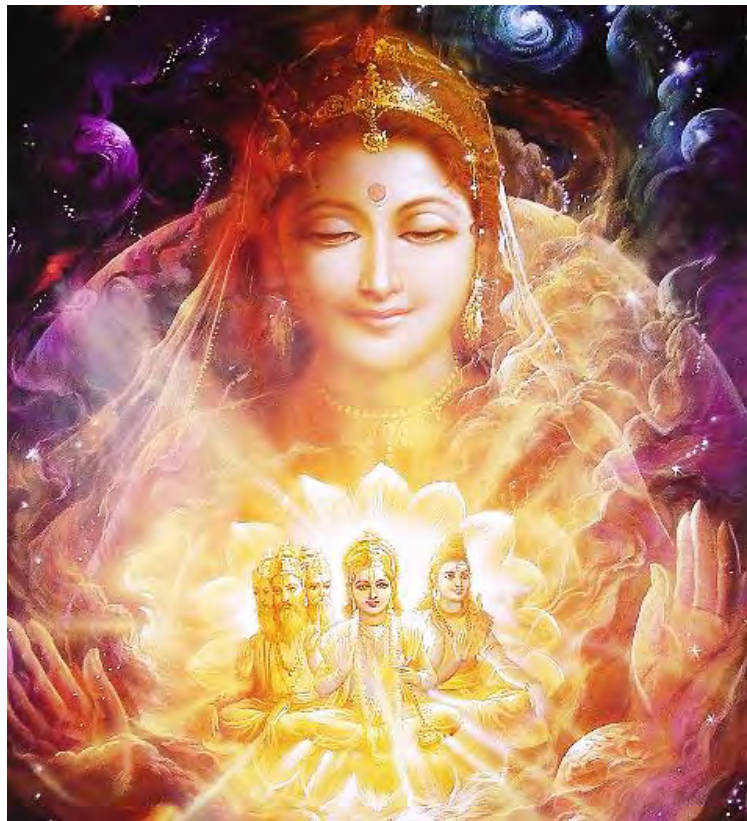




SE COLORO CHE NON FANNO ALTRO CHE CHIACCHIERARE, FUORI O DENTRO DI LORO, SPRECANDO ENERGIA DIETRO AL NULLA, FOSSERO IN GRADO DI PERCEPIRE, SOLO PER POCHI ISTANTI, L'INCOMMENSURABILE VALORE DEL SILENZIO INTERIORE, VIVREBBERO MEGLIO LORO E FAREBBERO VIVERE MEGLIO NOI. MA, SFORTUNATAMENTE, QUASI TUTTI HANNO PAURA DEL SILENZIO, POICHÉ SE SI REALIZZA DAVVERO IL SILENZIO INTERIORE ALLORA SI PERCEPISCONO UNICAMENTE LA VOCE DEL PROPRIO IO E QUELLA DELLA PROPRIA COSCIENZA. A POCHI PIACE ASCOLTARE QUESTE VOCI, POICHÉ ESSE CI RIVELANO SPESSO COSE TUTT'ALTRO CHE GRATIFICANTI, PERCIÒ SI PREFERISCE SPESSO ANESTETIZZARSI CON OGNI SORTA DI RUMORE, DIMENTICANDO L'AMMONIMENTO DI LAO-TSÈ: **"IL SILENZIO È IL GRANDE RIVELATORE"**!

Apis

In India ho scoperto quel che in seguito ho definito la "religiosità cosmica". Il che vuol dire la manifestazione del sacro attraverso oggetti o ritmi cosmici: un albero, una sorgente, la primavera. Questa religione, sempre viva in India, è proprio quella che i profeti hanno combattuto: a giusto titolo, dal momento che Israele era ricettacolo di un'altra rivelazione religiosa. Il monoteismo di Mosè comporta la conoscenza personale di un Dio che interviene nella Storia e non si limita a manifestare la sua forza unicamente per il tramite dei ritmi della natura, attraverso il cosmo, come gli dei delle religioni politeiste. Lei sa che questo tipo di religione cosmica, che viene chiamata "politeismo" o "paganesimo", era tenuta in ben poco conto, non soltanto dai teologi, ma anche da taluni storici delle religioni. Io, tuttavia, sono vissuto tra i pagani, sono vissuto tra coloro che partecipavano al sacro in virtù della mediazione dei loro Dèi. E i loro Dèi erano delle figure o delle espressioni del mistero dell'universo, di questa fonte inesauribile di creazione, di vita e di beatitudine.



Mircea Eliade, *La Prova del Labirinto. Intervista con C.-H. Rocquet*, p. 55




YOGANANDA

a cura di Eugenio Anahata Riganello & Licia Lucarelli



*Il Signore ha creato tutte le cose per metterci alla prova,
perché potessimo portare alla luce l'anima immortale sepolta in noi.*

Questa è l'avventura della vita e il suo scopo.

*Non lasciatevi mai sconfiggere dalla vita,
piuttosto siate voi a sconfiggerla.*

Se la vostra volontà è forte, potete superare ogni difficoltà.

Anche quando le prove vi perseguitano, affermate:

*“Il pericolo è io siamo nati insieme,
ma io sono più' pericoloso del pericolo!”*

*Ricordate sempre questa verità;
mettetela in pratica e vi accorgete che diventerà una realtà.
Non comportatevi come timorosi esseri umani. Siate figli di Dio!*



Paramahansa Yogananda





UN PENSIER

di Marco अरिहन्त Marsili)+(

NATIVI D'AMERICA – LE PROFEZIE PER LA NUOVA ERA **Parte 1 – INCAS**

Questi testi sono tratti dal seminario web che ho presentato giovedì 5 luglio 2018, mentre Giorgio B. riceveva il seguente messaggio (vedi il sito per leggere citazioni e messaggi allegati):

SETUN SHENAR E I FRATELLI COMUNICANO:

IL POPOLO PELLEROSSA È NOSTRO FRATELLO. LORO E I FIGLI DEI LORO FIGLI SARANNO ACCOLTI NELLA NOSTRA CONFEDERAZIONE DI PACE, AMORE E GIUSTIZIA. LA RAZZA BIANCA, A PARTE QUALCHE ECCEZIONE, SARÀ OSPITE DEL BUIO DELLA MORTE SECONDA E DEI SUOI GRUMI DI Densa MATERIA.

LEGGETE! MEDITATE E DEDUCETE.

PACE.

SETUN SHENAR E I FRATELLI SALUTANO CON AMORE.

Sant'Elpidio a Mare (Italia) – 5 luglio 2018. Ore 21:47 – G. B.

Cristoforo Colombo descrive i Nativi d'America in una lettera ai Reali di Spagna:

Essi amano il loro prossimo come se stessi, e i loro discorsi sono sempre dolci e gentili, e accompagnati da un sorriso; e sebbene sia vero che si mostrano nudi, tuttavia le loro maniere sono decorose e sodevosi.

Gli sciamani incas affermano che oggi possiamo scoprire la nostra natura luminosa, perché **un laceramento nel Tessuto del Tempo sta portando profonde trasformazioni nella psiche umana**, così conosciamo facoltà interiori che ci aiutano a valutare il nostro comportamento passato, rivelandoci come diventeremo in futuro.

Quando gli spagnoli conquistarono gli Incas 500 anni fa, ebbe luogo il “Pachacuti” (*Grande Cambiamento*) che si è concluso con l’insediamento definitivo dei coloni europei nelle Americhe. I Sacerdoti del Sole dicono che a partire dal solstizio d’inverno dell’anno 2007 ci troviamo nell’ultimo Pachacuti, e, in un clima di grande instabilità, le cose rovesciate iniziano a tornare in equilibrio per far emergere l’ordine dal caos, grazie alla nuova vibrazione solare che sta emanando impulsi di trasformazione fisica, psichica e spirituale.

Negli ultimi decenni si sono compiuti i segni che annunciavano l’approssimarsi del Pachacuti:

- le lagune delle alte montagne si sono prosciugate
- il condor è quasi estinto

- è stato scoperto il Tempio d’Oro dopo il terremoto del 1949, che significò **L’IRA DEL SOLE**

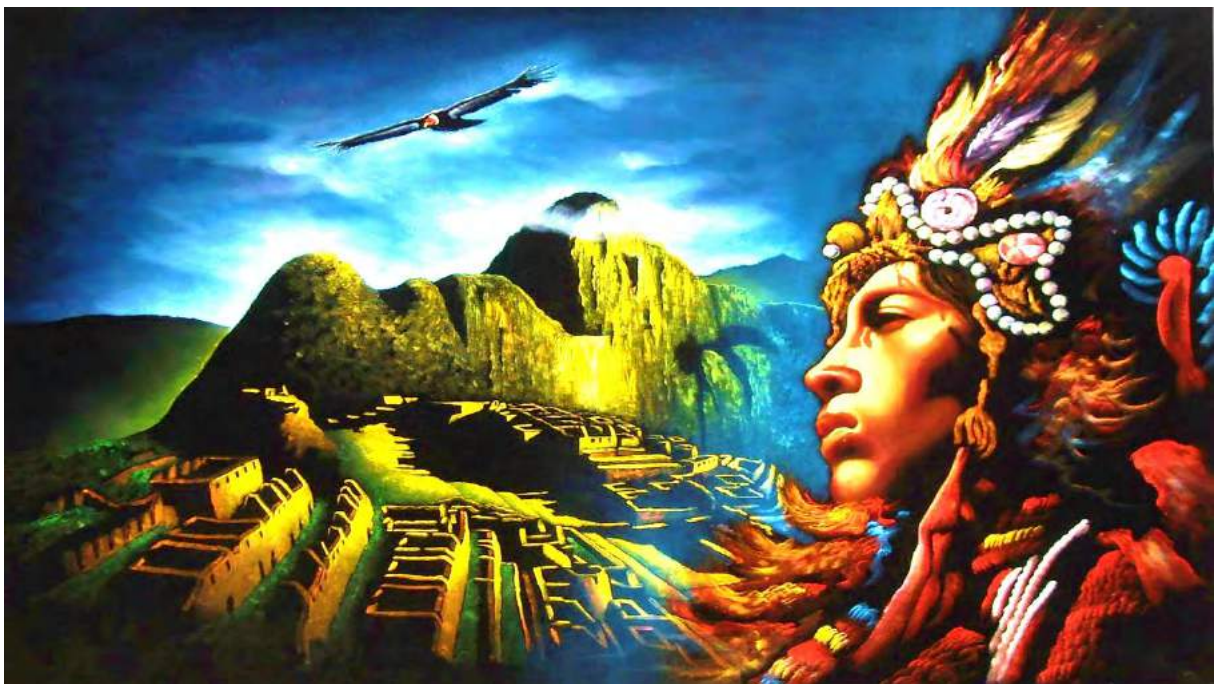
Dopo grandi sconvolgimenti entreremo in una nuova Età dell’Oro che durerà mille anni. Prima di questo Regno di Pace, gli eventi nel mondo spingeranno ogni uomo a scegliere da che parte stare. Il Pachacuti farà emergere un Uomo Nuovo: l’Uomo Cosmico nascerà dal caos di questo periodo di transizione in cui molti uomini sacri delle civiltà solari si incarnano per guarire il Cuore della Terra.

Pachacuti è anche il nome di un Grande Capo Incas che visse alla fine del XIV secolo; egli costruì il Machu Picchu e fu l’Uomo-Dio a capo di un impero grande quanto gli odierni USA. Pachacuti significa “Trasformatore/Armonizzatore della Terra e del Tempo” (Pacha = *Terra* o *Tempo*. Cuti = *Portare Equilibrio*). È un archetipo spirituale che personifica l’essenza delle profezie del Grande Cambiamento, un maestro illuminato, un Messia che simboleggia ciò che tutti noi possiamo diventare, perché ognuno è artefice del proprio destino: il Grande Cambiamento avverrà in maniera armoniosa o distruttiva in base alle nostre scelte di vita. Come recita un motto latino: **HOMO FABER FORTUNAE SUAE.**



UN'ANTICA CANZONE DELLE ANDE:

OH GRANDI PADRI, CHE DOPO AVER SEMINATO RIGOGLIOSI FRUTTI SU UN PIANETA ARIDO ED INCOLTO, CI AVETE ABBANDONATI, COME FIORI SENZA RUGIADA, GUARDIANI DI UNA TERRA DA CRESCERE. GIUNGA A VOI QUESTO CANTO DI ATTESA E DI DOLORE! LE MESSI SONO GIÀ MATURE, GLI ALBERI SONO CRESCIUTI ED HANNO PRODOTTO IN ABBONDANZA, IL NOSTRO COMPITO È FINITO. I FIGLI DEI NOSTRI FIGLI, NATI NEL SOLCO DI UNA TERRA STRANIERA, DIMENTICHERANNO FORSE LA VOSTRA PROMESSA. MA NOI, FRUTTO DELLA SAGGEZZA ARRIVATA DAL CIELO, NON ABBIAMO CANCELLATO DALLE MENTI IL VOLTO DEI PADRI, ED OGNI GIORNO ED OGNI NOTTE CHE QUESTO PIANETA CONCEDE, SCRUTIAMO ATTENTI LE NUBI ASPETTANDO DI VEDERVI TORNARE SUI CARRI DI FUOCO A RIPRENDERE CIÒ CHE AVETE LASCIATO.





POSSA TU ANDARE IN PACE NELLA LUCE DEL NOSTRO PADRE INFINITO



(Opera di Sara Tomarelli)

L'OPUSCOLO "NUOVA POSEIDONIA"

è UNA OPERA CULTURALE LIBERA – CONTENUTO LIBERO – LICENZA LIBERA

Questa è un'Opera liberamente licenziata, come spiegato nella Definizione di *Opere Culturali Libere*:

- Libertà di usare l'Opera e di goderne i benefici derivanti dall'uso.
- Libertà di studiare l'Opera e di impiegare la conoscenza acquisita da essa.
- Libertà di creare e ridistribuire copie, in tutto o in parte, dell'informazione o espressione.
- Libertà di fare modifiche e miglioramenti e di distribuire opere derivate,
SENZA ALTERARE CONTENUTI & MESSAGGI "DAL CIELO ALLA TERRA"



TUTTE LE IMMAGINI CONTENUTE IN QUESTA PUBBLICAZIONE
SONO PRIVE DI COPYRIGHT E SONO STATE GRATUITAMENTE REPERITE DAL WEB
A NORMA DI LEGGE

In caso di immagini coperte da Copyright si prega di contattare la Direzione

